

Il volontariato in Svizzera



forum
freiwilligenarbeit.ch
bénévolat.ch
volontariato.ch



Office fédéral de la statistique
Bundesamt für Statistik
Ufficio federale di statistica
Uffizi federal da statistica
Swiss Federal Statistical Office

Neuchâtel, 2005

Nell'ambito del progetto «Lavoro non remunerato» della Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS), l'Ufficio federale di statistica rileva ogni tre-quattro anni dal 1997 dati concernenti il volontariato, considerando l'impegno svolto sia nel contesto istituzionale che in che in quello informale (ossia lasciato all'iniziativa personale). Le cifre qui presentate si riferiscono a dati rilevati dalla RIFOS nel 2004 e si basano sulla popolazione residente di 15 anni e più.

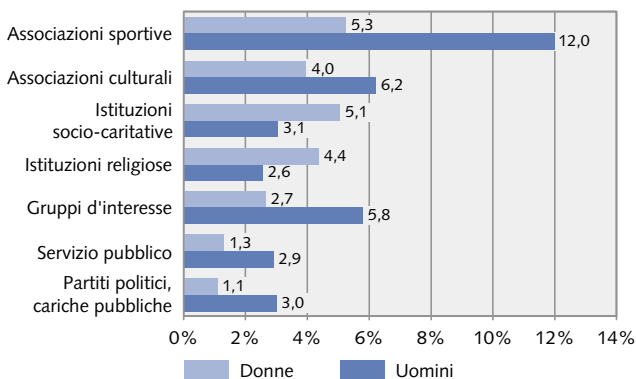
Volontariato organizzato

Le cariche onorifiche e le attività di volontariato nell'ambito di organizzazioni e istituzioni rivestono un ruolo importante in Svizzera. Una persona su quattro svolge almeno una simile attività non retribuita; ciò corrisponde a circa 1,5 milioni di persone. In questo ambito l'impegno degli uomini supera quello delle donne (30% contro 21%).

Volontariato informale

Esistono inoltre anche le cosiddette attività informali non retribuite quale l'aiuto tra vicini di casa, la sorveglianza di figli altrui, i servizi di trasporto o i lavori di giardinaggio effettuati per altri, ecc. L'impegno profuso in questo settore del lavoro non remunerato è in pratica altrettanto grande di quello assunto per le cariche onorifiche e le attività di volontariato a favore di istituzioni e organizzazioni: il 23% della popolazione residente svolge senza alcuna retribuzione simili servizi per terzi; ciò corrisponde a circa 1,4 milioni di persone. In questo settore la presenza femminile supera quella maschile: 29% contro il 17%.

Volontariato organizzato: quote di partecipazione della popolazione residente, 2004



Esempio di lettura: il 12% dell'insieme della popolazione residente maschile di 15 anni e più ha svolto un'attività di volontariato non retribuita presso un'associazione sportiva nelle quattro settimane precedenti l'inchiesta.

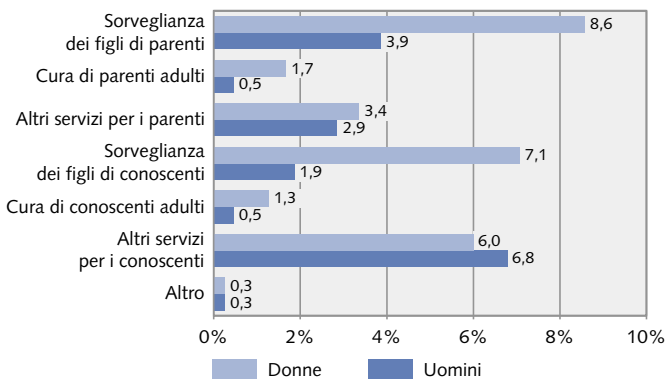
Per quali tipi di organizzazione viene svolto il volontariato?

Gli uomini e le donne non si impegnano negli stessi settori: la stragrande maggioranza delle attività onorifiche o di volontariato svolte dagli uomini sono legate ad organizzazioni o associazioni sportive, seguite dalle associazioni culturali e dai gruppi d'interesse. Meno frequenti sono invece gli impegni nelle istituzioni religiose. Per quanto riguarda le donne, esse si dedicano invece soprattutto alle associazioni sportive e alle organizzazioni di carattere sociale, seguite dalle istituzioni religiose e dalle associazioni culturali. La loro partecipazione a gruppi di interesse è già decisamente minore e quella per le cariche politiche e i servizi di pubblica utilità si situa solo tra l'1,1 e l'1,3%.

Qual è lo scopo del volontariato informale?

Circa un quarto della popolazione residente in Svizzera svolge attività informali non remunerate. L'attività principale delle donne in questo campo è la sorveglianza dei figli di parenti e conoscenti mentre per gli uomini le quote di partecipazione in questo settore sono nettamente inferiori. Dal canto loro, gli uomini si dedicano invece prevalentemente a servizi per i conoscenti, quali lavori di casa, trasporti o giardinaggio. Servizi di cura per parenti o conoscenti che non fanno parte della stessa economia domestica vengono prestati rispettivamente circa dall'1,5% delle donne e dallo 0,5% degli uomini.

Volontariato informale: quote di partecipazione della popolazione residente, 2004



Esempio di lettura: l'8,6% dell'insieme della popolazione residente femminile di 15 anni e più si è occupato senza alcuna retribuzione dei figli di parenti nelle quattro settimane precedenti l'inchiesta.

Chi svolge lavori di volontariato?

Quote di partecipazione al volontariato nel 2004

	...organizzato	...informale
Totale	25	23
...per sesso		
Donne	21	29
Uomini	30	17
...per nazionalità		
Persone svizzere	29	25
Persone straniere	11	14
...per gruppi di età		
15-24	23	15
25-39	26	23
40-54	31	23
55-64	27	28
65-74	23	34
75+	12	17
...per grado di formazione		
Scuola dell'obbligo	14	17
Grado secondario II	26	25
Grado terziario	36	24
...per attività principale		
Con attività professionale	29	19
In cerca di lavoro	14	19
In formazione	25	16
Lavori domestici e familiari	28	40
In pensione	17	26
...per situazione familiare		
Persone che vivono sole	20	24
Partner in economie domestiche di 2 persone	24	26
Partner in economie domestiche con figli (figlio/a minore tra 0-14 anni)	31	26
Partner in altre situazioni	30	20
Famiglie monoparentali (figlio/a minore tra 0-14 anni)	23	34
Figlio/a che vive con i genitori (15-24 anni)	24	14

Esempio di lettura: il 25% della popolazione residente in Svizzera di 15 anni è più ha svolto almeno un'attività di volontariato organizzato nelle quattro settimane precedenti l'inchiesta, il 23% almeno uno informale.

Chi svolge lavori di volontariato organizzato?

Coloro che si impegnano ad assumere cariche onorifiche e a svolgere attività di volontariato in un'organizzazione o istituzione sono essenzialmente persone tra i 40 e i 54 anni, con una buona formazione, che vivono in economie domestiche di coppie con figli, che esercitano un'attività professionale e che si occupano della casa o della famiglia. Questo profilo si applica tanto agli uomini che alle donne, benché queste ultime denotino sempre quote di partecipazione minori. Il fatto che la popolazione straniera si impegni in minor misura in questo settore è probabilmente riconducibile alla complessa problematica dell'integrazione.

A impegnarsi in primo luogo non sono dunque i gruppi di popolazione che dispongono di molto tempo libero, bensì soprattutto persone che in virtù della loro età, della loro formazione o della loro situazione familiare e professionale dispongono di buone qualifiche e sono integrate sul piano sociale.¹

Chi svolge lavori di volontariato informale?

Sono soprattutto persone più anziane, fino ai 74 anni, casalinghe e madri di famiglia, nonché persone che vivono in un contesto familiare a occuparsi dei bambini altrui e a fornire aiuto di vicinato o altre forme di aiuto non retribuito a favore di altre economie domestiche. Questo profilo fa apparire la struttura delle attività informali non retribuite come una rete di prestazioni di aiuto (eventualmente reciproche) fornite nell'ambiente di vita personale. La partecipazione è invece nettamente minore tra le persone attive professionalmente, tra quelle alla ricerca di lavoro, in formazione e tra la popolazione straniera. Quanto alla situazione familiare sono degne di rilievo sia le elevate quote di partecipazione delle famiglie monoparentali, sia l'esigua rappresentanza delle figlie e dei figli dai 15 ai 24 anni.

¹ Cfr. Beat Schmid «Determinanten der Freiwilligenarbeit» in: Nonprofit-Organisationen im Wandel. Ed. R. Schauer, E.-B. Blümle, D. Witt, H.K. Anheier, Linz 2000, p. 231 seg. Una sintesi in tedesco e francese figura nell'Annuario statistico della Svizzera, UST 2001, p. 704 seg.

Quanto tempo viene investito nel volontariato?

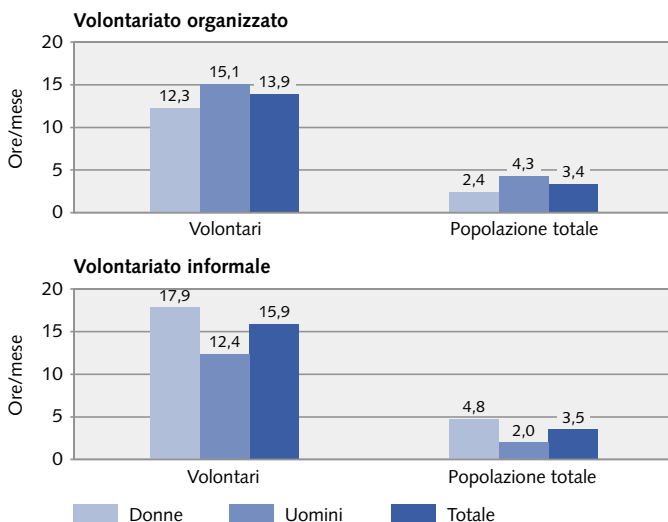
Per l'insieme della popolazione residente il tempo mediamente investito è di circa 3,5 ore al mese per lavori non remunerati presso associazioni od organizzazioni e di altrettante ore mensili per l'aiuto tra vicini e altri servizi di aiuto resi su iniziativa personale.

Per le persone attive nel settore del volontariato ciò comporta un onere medio di quasi mezza giornata lavorativa la settimana (circa 14 ore mensili per il volontariato organizzato e 16 ore per il volontariato informale).

Questo equivale a un volume complessivo stimato di 740 milioni di ore per il 2000, ripartite in parti uguali tra volontariato istituzionalizzato e volontariato informale.

Per il 2000 si è effettuata una valutazione monetaria del lavoro non remunerato. Se tutte le persone fossero retribuite per le ore di volontariato svolte, nell'anno in esame il loro operato corrisponderebbe a un valore monetario di 27 miliardi di franchi.²

Tempo mediamente dedicato al volontariato in un mese (in ore), 2004



Volontari: tutte le persone che svolgono almeno un'attività di volontariato organizzato risp. informale.

Popolazione totale: tutte le persone residenti in Svizzera di 15 anni e più, indipendentemente dal fatto se svolgono o meno attività di volontariato.

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS): Lavoro non remunerato

² Cfr. UST: Compte satellite de production des ménages. Projet pilote pour la Suisse. Neuchâtel, 2004 e G. Münzel et al.: Rapporto sul volontariato in Svizzera, UST, 2004.

Pochi cambiamenti dal 1997

In complesso non vi sono sostanziali cambiamenti tra il 1997 e il 2004 né quanto alle quote di partecipazione al volontariato né quanto al tempo investito in tale settore. È da segnalare un lieve regresso dell'impegno profuso dagli uomini a titolo volontario in seno alle associazioni culturali, probabilmente a vantaggio delle istituzioni socio-caritative.

Nell'ambito del progetto «Lavoro non remunerato», l'Ufficio federale di statistica rileva a intervalli regolari sin dal 1997 dati concernenti il volontariato.

Un blocco di domande sul tema del lavoro non remunerato, per una durata d'intervista di circa 5 minuti, è inserito ogni tre-quattro anni nella Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS). Esso serve a rilevare dati sul lavoro destinato alla cura della casa e alla famiglia, le attività svolte nell'ambito di cariche onorifiche e del volontariato per organizzazioni e istituzioni, nonché le attività informali non retribuite.

La RIFOS è un'indagine campionaria che si prefigge anzitutto di rilevare dati sulla struttura socioeconomica e la partecipazione alla vita lavorativa della popolazione di 15 anni e più residente in Svizzera. I dati vengono rilevati mediante un'intervista telefonica di una ventina di minuti. Nel 2004 sono state realizzate circa 54 000 interviste.

Questo opuscolo è frutto di una collaborazione tra l'Ufficio federale di statistica, il forum-volontariato.ch e la Società svizzera di utilità pubblica.

Ordinazioni

Ufficio federale di statistica (UST)

tel.: 032 713 60 60 / order@bfs.admin.ch

N. di ordinazione: 427-0500

Ulteriori informazioni sul volontariato agli indirizzi:

www.forum-benevolat.ch

www.volontariato.ch

www.sgg-ssup.ch

www.statistica.admin.ch

Il volontariato giova a tutti

Il lavoro volontario o a titolo onorifico rappresenta un contributo sociale a favore del prossimo e dell'ambiente. Ciò vale sia per il volontariato organizzato come per l'aiuto di vicinato. In Svizzera, quattro persone su dieci forniscono un tale contributo non remunerato. I volontari operano a favore dei giovani come degli anziani, dei malati, dei disabili, danno un contributo per l'ambiente, lo sport e la salute, organizzano manifestazioni culturali o feste di quartiere e molto altro ancora.

Il lavoro a titolo onorifico o volontario non sostituisce il lavoro remunerato, ma costituisce una forma diversa di prestazione economica. I volontari trovano nuove soluzioni per nuovi problemi e soddisfano quei bisogni ai quali l'ente pubblico non può far fronte, fornendo così un valido contributo all'innovazione e allo sviluppo in seno alla società.

Con il concetto di lavoro a titolo onorifico s'intende il lavoro non remunerato svolto da una persona eletta a una carica, p. es. alla presidenza di un'associazione sportiva o in seno a una commissione scolastica.



Il volontariato per il nostro futuro

Noi tutti dipendiamo anche in futuro dalla disponibilità di volontari. Il lavoro che oggi viene svolto a titolo gratuito non può essere sostituito da attività lavorative a pagamento. Già solo il cambiamento demografico (struttura dell'età della popolazione) rende assolutamente necessario che anche in futuro vi siano persone disposte a impegnarsi per gli altri in modo disinteressato.

Tempo sociale, tempo di lavoro, tempo libero

Il lavoro volontario e a titolo onorifico rientra nell'ambito del lavoro sociale. Quest'ultimo concetto definisce quel terzo spazio temporale che, accanto al tempo di lavoro e al tempo libero, offre la possibilità a tutti noi di dedicarci alle nostre responsabilità sociali e politiche. Con il tempo sociale a tutte le persone viene fornita l'opportunità di partecipare a compiti sociali e culturali. Il concetto di tempo sociale solleva la questione di come il lavoro retribuito e quello non retribuito possano essere distribuiti e riconosciuti in maniera più equa.

Il volontariato rende competenti

Anche il lavoro non remunerato permette di acquisire esperienze e nuove capacità nonché attivare ulteriori risorse personali. La formazione professionale e il datore di lavoro tendono a riconoscere sempre più le competenze apprese fuori dalla sfera lavorativa. L'attestato nazionale di volontariato rende queste competenze visibili e comparabili.

Le imprese sono anche responsabili

Il volontariato individuale di dipendenti e l'impegno sociale profuso dalle ditte sono ben ancorati anche nella tradizione del nostro Paese. Così le imprese, mettendo a disposizione dei loro collaboratori p. es. l'infrastruttura, promuovono l'impegno di utilità pubblica di questi ultimi.



E lei?

Molte persone e organizzazioni sperano nella collaborazione volontaria di uomini e donne desiderosi di fare nuove esperienze. Anche per lei questo può rappresentare un'opportunità.

Un campo di apprendimento

Il suo compenso potrà essere un ampliamento dell'orizzonte, delle capacità personali o delle conoscenze tecniche – con o senza attestato («dossier volontariato»).

Una forma di compensazione

Oppure un'ondata di freschezza nella quotidianità professionale e familiare. Un'attività soddisfacente aiuta molte persone a trovare un nuovo senso nella loro vita o una conferma personale.

Un'occasione per nuovi contatti

Il volontariato favorisce le amicizie e i contatti sociali. Aiuta molte persone a integrarsi nella comunità del paese o del quartiere e a socializzare con gli altri.

Un piccolo passo...

Anche nella sua regione esistono organizzazioni che cercano persone disposte a collaborare. Hanno un orientamento di utilità pubblica le associazioni sportive, quelle per il tempo libero e la cultura, le parrocchie, le associazioni di donne, quelle di quartiere e molte altre ancora. Molti Comuni reclutano volontari attraverso il servizio sociale, lo Spitex, gli istituti di assistenza e altre organizzazioni.

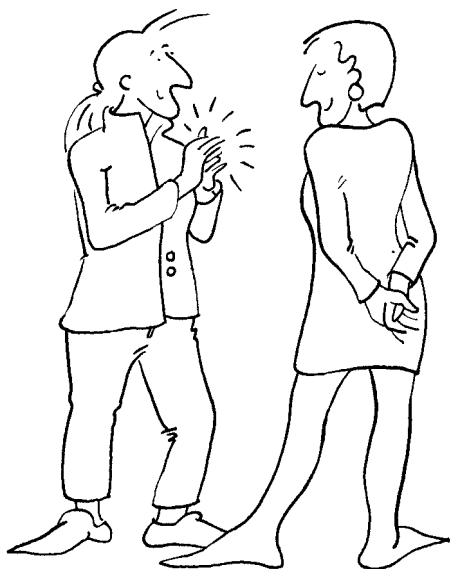
Forse vuole impegnarsi a favore di una determinata problematica oppure di uno specifico gruppo di persone? Troverà informazioni circa le varie possibilità d'impiego all'indirizzo:

www.forum-benevolat.ch

I servizi di informazione e orientamento sulle attività di volontariato

I servizi di informazione e orientamento l'aiuteranno a trovare l'attività che desidera. La consulenza e l'assistenza sono completamente gratuite:

www.volontariato.ch



Lavorare con i volontari

Riconoscimento del lavoro volontario

Un riconoscimento pubblico del volontariato implica una rivalutazione del lavoro non remunerato attraverso una rappresentazione e una giusta considerazione delle competenze e delle prestazioni dei volontari.

Oltre a tributare loro stima, il lavoro dei volontari può essere riconosciuto a livello personale anche offrendo loro corsi di formazione o dispensandoli dal lavoro.

Standard del volontariato

Gli standard nazionali del volontariato sono raccomandazioni per le esigenze minime da rispettare nella collaborazione con i volontari:

- Diritto al riconoscimento pubblico e personale del lavoro svolto (attestati di volontariato)
- Regolamentazione delle condizioni di lavoro
- Accompagnamento dei volontari
- Conclusione di accordi di collaborazione
- Valutazione del lavoro svolto
- Rimborso delle spese e assicurazioni
- Riconoscimento pubblico per il lavoro svolto da parte delle organizzazioni

Testo integrale degli standard all'indirizzo:

www.dossier-volontariato.ch

La collaborazione unisce le forze

La rivalutazione e il riconoscimento del volontariato presuppone la collaborazione tra le organizzazioni che lavorano con i volontari. Il forum-volontariato.ch costituisce una tale rete nazionale che collega tra loro i vari gruppi di interesse. Le organizzazioni possono trovare informazioni circa le reti locali all'indirizzo:

www.forum-benevolat.ch